

ALLA QUESTURA DI ROMA
Commissariato di P.S. [REDACTED]
Via [REDACTED], Roma

Atto di denuncia querela

Il sottoscritto Sig. re [REDACTED], nato a Roma, il [REDACTED], residente a Roma, in [REDACTED], in possesso del documento di identità numero [REDACTED], rilasciato da Comune di Roma, il [REDACTED], C.F. [REDACTED], telefono [REDACTED], in merito alla denuncia de quo dichiara quanto segue

FATTO

Il giorno **25.02.2011** dopo il turno di lavoro [REDACTED] presso il locale [REDACTED] Roma, scesi nella sala inferiore del locale dove il fine settimana c'è [REDACTED], ed in quell'occasione conobbi la Sig. ra [REDACTED].

Mi disse che era separata, che aveva una figlia [REDACTED] e che lavorava in una mensa [REDACTED]. All'apparenza mi era sembrata una ragazza tranquilla e aperta, quella sera era molto euforica in quanto era appena uscita dall'ospedale indenne, dopo che le avevano diagnosticato un tumore. Successivamente seppi che in ospedale era stata per un altro motivo: per un T.S.O., [REDACTED]

[REDACTED]

Nella **notte tra il 25 ed 26.02.2011** venne con me, con la sua macchina, fin sotto casa attendendo che mi cambiassi e subito dopo andammo da lei a -----perché anche lei voleva cambiarsi. Successivamente girammo tutta la notte e mi riaccompagnò a casa alle **09:30**. In quell'occasione ci scambiammo i numeri di telefono.

Il **26.02.2011**, la Sig. ra [REDACTED] venne nuovamente al locale [REDACTED] ed a fine serata *mi invitò a dormire a casa sua a* [REDACTED]. Quella

sera avrei dovuto partecipare ad una festa su un social network ([REDACTED]) e non potendo partecipare *chiamai un mio amico* ([REDACTED] , in allegato c'è la sua testimonianza) *per avvisarlo che ero stato invitato dalla Sig. ra* [REDACTED] *a dormire a casa sua, la quale mi specificò che la figlia non c'era in quanto ogni due settimane resta dal padre.* Quella sera al locale [REDACTED] c'erano altri amici miei: i Sig. ri [REDACTED] (anche di loro allego testimonianza).

Quella notte rimasi da lei a dormire ed avemmo un rapporto in cui lei fu consenziente. La notte mi chiese di vedere dei film porno ed utilizzò materiale pornografico che deteneva in casa. Dopo il rapporto sessuale mi chiese, come anche le volte successive, se per me lei era un'avventura o una cosa seria. **Io le ho sempre detto che dovevamo conoscerci meglio perché dopo due giorni a mala pena ci potevamo ricordare i nostri nomi e che non dovevamo correre.** La mattina del **27.02.2011** mi riaccompagnò a casa verso le **09:45**. Io andai al lavoro e dopo alle **17:00** la Sig. ra [REDACTED] ripassò a prendermi al locale per andare ad un centro commerciale di [REDACTED] per degli acquisti e poi a casa sua. Mentre eravamo a casa la chiamò il marito dicendole che doveva andare a riprendere la figlia per le **21:45**. Mi riaccompagnò a casa ma fece ritardo per andare a prendere la figlia.

Il **28.02.2011** la Sig. ra [REDACTED] mi passò a prendere al lavoro e andammo in giro per tutto il pomeriggio e la sera a cena in un [REDACTED] su Via [REDACTED]. La notte rimasi a dormire da lei.

Il **1.03.2011** la sera, la Sig. ra [REDACTED], *in evidente stato di alterazione*, mi chiamò ad ora di cena comunicandomi che la figlia non stava bene e che doveva portarla all'ospedale. Alle **01:00** la Sig. ra [REDACTED] mi richiamò ancora più alterata dicendo che *“voleva andare a cercare la macchina del marito e fare un casino per strada”* e la figlia urlò al telefono mentre parlava la madre: *“Per favore [REDACTED] vieni a dormire da noi che questa sta sbroccando”*.

Io uscì di casa ed arrivai a [REDACTED] alle **02:00**. La figlia stava già dormendo nel letto della madre, mentre la Sig. ra [REDACTED] era nel salotto e stava guardando il film del battesimo della figlia e alcune scene del marito che giocava con la figlia. In quell'occasione, mentre eravamo seduti sul divano, *nonostante le avessi detto che non volevo correre e che dovevamo conoscerci meglio*, mi disse che le avrebbe fatto piacere *vedermi giocare con un nostro bambino e se mi sarebbe piaciuto in un futuro prossimo di andare a vivere con lei e sua figlia a [REDACTED]*.

Mi sentì *psicologicamente oppresso e ad avere dei forti dubbi su di lei* e risposi che ancora non ci conoscevamo bene. *Pretese insistentemente di fare l'amore anche se io ero molto stanco e mi sentivo in un forte imbarazzo*, dato che al piano di sopra la figlia uscendo dalla camera da letto poteva vederci. Alle **04:30** andai a dormire e lei tornò con fare aggressivo *insistendo per avere un altro rapporto sessuale dicendomi che mi amava*.

Il **2.03.2011** la mattina mi chiese se potevamo accompagnare insieme la figlia a scuola. Arrivati all'ingresso *pretendeva insistentemente che accompagnassi la figlia fin dentro la classe*. Successivamente siamo tornati a [REDACTED]. Mentre ero in casa sotto la doccia *cominciò a perseguitarmi con insistenti sms (ALLEGATO I) e chiamate*. Io *la chiamai dicendole che stava esagerando e mi sentivo in gabbia e volevo riflettere un po'*. Dopo presi il motorino ed andai al lavoro. Mentre ero al locale [REDACTED] continuarono le telefonate e gli sms ed alle **22:00** la Sig. ra [REDACTED] mi inviò *un sms minaccioso in cui chiedeva chi era una certa [REDACTED]* (amica di facebook e di [REDACTED]). Io risposi alle **22:43** dicendole che era una mia amica di [REDACTED]. Continuò con *gli sms e le telefonate in modo insistente e petulante* ed alle **23:25** *le inviai un sms in cui le chiedevo cortesemente di non insistere più altrimenti sarebbe finita*. Finito il lavoro ripresi il cellulare ed *era pieno di chiamate perse ed sms in cui mi chiedeva cosa doveva fare ed io risposi chiedendole di lasciarmi in pace fino a sabato*.

Il **4.03.2011** la Sig. ra [REDACTED] mi inviò un altro sms per una consulenza tecnica. La chiamai e mi disse che voleva dei consigli per la cucina, in quanto aveva dei bambini con se a casa. Il pomeriggio *non mi diede pace insistendo ripetutamente con sms e telefonate*, al punto *che preso dalla disperazione la chiamai e le dissi che non volevo più ne vederla, ne sentirla e di lasciarmi in pace*. Quella sera la Sig. ra [REDACTED] si presentò al pub *con sette minorenni in pigiama con una macchina omologata per cinque persone* (ci sono numerose testimonianze di cui allego copia) che su suo ordine mi ripeterono a memoria una filastrocca con una dichiarazione d'amore finale. Ero *molto contrariato in quanto mi fece chiamare mentre stavo lavorando*. Alle **23:00** riportò a casa le bambine.

Dopo l'accaduto le inviai un sms *chiedendole di non chiamarmi più e di non farsi più vedere ne sentire*. La Sig. ra [REDACTED] *mi inviò chiamate e sms di minacce intimandomi di farmi trovare sotto casa altrimenti citofonava* (condotta che tenne lo stesso incurante del fatto che era tardi ed in casa c'era anche mia sorella). Io arrivai al piazzale sotto casa mia e la Sig. ra [REDACTED] era già lì *appostata*. Misi il cavalletto al motorino lasciando le chiavi inserite, lei le prese ed io quelle della sua macchina. Con un gesto fulmineo mi sottrasse le sue chiavi e lanciò le mie in un prato recintato (ancora non sono state ritrovate). Le dissi di darsi una calmata poggiandole una mano sulla spalla e per tutta risposta chiamò i carabinieri dicendo che era stata aggredita. Arrivati i carabinieri, *vedendola in stato di alterazione*, le dissero di calmarsi e se aveva subito veramente un'aggressione da me di farsi refertare al pronto soccorso, invitando me a rientrare in casa.

La Sig. ra [REDACTED] andò al [REDACTED] mentre io stavo già a casa, ma *non si fece rilasciare alcun referto ma continuò insistentemente a telefonarmi e ad inviare sms*. Alle **03:05** mandò un sms dicendo che non aveva più credito.

Alle **03:20** la Sig. ra [REDACTED] *rivenne sotto casa mia entrò nel portone ed arrivò fino alla porta di casa prendendola a calci e pugni, suonando ripetutamente al campanello.* A quel punto chiamai la polizia.

In casa c'era anche *mia sorella che le rispose al telefono di casa, in quanto senza che io glielo avessi dato era riuscita ad ottenerlo.* Quindi *oltre alla persecuzione sul mio cellulare, ora cominciò a telefonare anche a casa in cui vivo con la mia famiglia.* Intervenuta la polizia, *portarono in strada la Sig. ra [REDACTED] che continuava a ripetere frasi oltraggiose ed offensive nei miei confronti.* I poliziotti salirono a casa e *mi chiesero se volevo fare denuncia ma al momento pensavo non fosse necessario.*

Il **5.03.2011** alle **08:30**, dopo che la notte non ero riuscito a dormire, la Sig. ra [REDACTED] *cominciò a tempestarmi insistentemente di telefonate ed sms.* Alla prima chiamata risposi *dicendole di lasciarmi in pace per sempre*, ma seguirono *altri 13 sms ed altrettante telefonate.* Alle **09:15** *ricevetti un sms di minacce dal cellulare della figlia ([REDACTED]).*

Alle **11:46** ed alle **11:54** altri sms ([REDACTED]) della Sig. ra [REDACTED] *in cui sembrava volersi calmare.* La sera ritornò al locale dove lavoro e mentre era all'interno mi inviò altri due sms. La incontrai fuori dal locale, mentre ero in un attimo di pausa, ma rientrai subito. *Da allora cominciò ad inviare sms minacciosi ed a chiamare ripetutamente ed insistentemente anche al locale.* Alle **23:25** mi inviò un sms *dicendomi che era al Gianicolo intimandomi di raggiungerla.* Le risposi che *non sarei andato che aveva superato il limite e di sparire per sempre.*

Dalle **23:32** alle **00:22** inviò *altri 4 sms minatori.* I fatti riportati di seguito sono contenuti anche **nella denuncia per lesioni personali, violenza privata ed ingiuria presentata il 6.03.2011 al COMM.TO DI P.S. [REDACTED].**

Il **6.03.2011** la Sig. ra [REDACTED] **si presentò alle ore 01:00 all'uscita del locale dove lavoro.** Non volendole parlare presi il motorino e mi avviai verso casa, in via [REDACTED]. La Sig. ra [REDACTED] **mi inseguì con il**

suo veicolo per la strada, guidando in modo spericolato e mettendo a repentaglio la mia vita e quella di altre persone invadendo ripetutamente la corsia opposta per affiancarsi al mio motorino.

Arrivati sotto casa mia, **chiamai il 113**, verso le ore **01:15** circa, richiedendo l'intervento di una volante in quanto *la Sig. ra [REDACTED] aveva iniziato a prendermi a schiaffi*. **Chiamai nuovamente il 113** alle ore **01:24** sollecitando l'intervento delle forze dell'ordine, *in quanto la situazione stava degenerando e mi stava stringendo la sciarpa intorno alla gola.*

Dopo pochi minuti giunsero 3 volanti della Polizia di Stato, che tentarono di riportare la situazione alla normalità. *La Sig. ra [REDACTED], in evidente stato di alterazione mentale, mi schiaffeggiò di fronte agli agenti intervenuti, i quali furono a loro volta insultati e minacciati dalla stessa.*

Verso le **02:00** **gli agenti di P.S. intervenuti** mi fecero allontanare da sotto casa invitandomi ad andare a all'ospedale più vicino per farmi rilasciare il referto medico dell'aggressione, sconsigliandomi di andare all'ospedale [REDACTED], che si trova davanti la mia abitazione, ed *esortandomi ad andarmene subito mentre loro trattenevano la Sig. ra [REDACTED] in quanto temevano che la suddetta potesse seguirmi con la macchina.*

Recatomi presso il Policlinico [REDACTED] dove giunsi alle ore **02:12**, *mi diagnosticarono delle escoriazioni a tipo "colpo d'unghia" nella regione masseterica sinistra e una escoriazione lineare alla base del collo a sinistra, con una prognosi di 5 giorni.*

Alle ore **03:06**, dimesso dal Pronto Soccorso, *mi ritrovai sul cellulare ben 15 chiamate perse e due messaggi minatori da parte della Sig.ra [REDACTED], dove mi intimava di raggiungerla subito al [REDACTED].* La mattina continuarono le *telefonate ed gli sms ed in una telefonata la Sig. ra [REDACTED] mi minacciò lei di denunciarmi per percosse e violenza sessuale.*

La sera del **6.03.2011**, dopo aver depositato la denuncia per aggressione nei confronti della Sig.ra [REDACTED], *la vidi nuovamente sotto casa mia*

con la figlia ed un'altra persona. Lei e la figlia cominciarono a citofonare ed a telefonare ripetutamente sul cellulare ed a casa. Offese mio padre che rispose al telefono e chiamammo la polizia, ma l'altra persona probabilmente la avvisò perché si dileguò prima dell'arrivo delle forze dell'ordine.

Il **7.03.2011** si ripresentò sul posto di lavoro di mattina per sapere se c'ero e chiedendo se l'avevo denunciata anche per stalking, avvisando che lei ne aveva sporto denuncia contro di me per violenza sessuale. *Il pomeriggio si ripresentò sotto casa mia, mentre io e mio padre eravamo dal Dott. Raffaele Ferraresso, presidente di un'associazione a difesa delle vittime di stalking.* Mia madre chiamò mio padre per avvisarlo e subito chiamarono il 113. Gli agenti di P.S. intervenuti la trovarono *di fronte al portone che tirava calci e pugni come un'ossessa.* Urlava che avrebbe *venduto casa lasciando i soldi alla figlia e che voleva rovinarci tutti prima di togliersi la vita.*

L'**8.03.2011** la mattina verso le **11:50** *ritrovai sul motorino un biglietto con una mimosa. Mi agitai perché sta alterando il mio equilibrio psicofisico e le mie normali abitudini. Cominciò ad inseguirmi e pedinarmi nella zona dove lavoro minacciandomi ed aggredendomi.* A un certo punto *cominciò a mettermi le mani ovunque, anche nelle parti intime, molestandomi dicendomi che voleva avere un rapporto con me.* Provai a divincolarmi per chiamare la polizia ma purtroppo appena chiamata lei si dileguò. **Preso dallo sconforto e dalla paura comprai un nuovo cellulare ed una nuova scheda** (in allegato ricevuta di acquisto) *per cambiare il numero di telefono per non essere più molestato dalla Sig. ra [REDACTED] con evidenti problemi dal punto di vista lavorativo e personale dovendo comunicare a molte persone il cambiamento del numero di telefono.* La sera mentre stavo lavorando continuò nuovamente a inviare messaggi in cui diceva addirittura che *dovevo finirla di presentarmi sotto casa sua sperando di tornare con lei.*

Il **9.03.2011** telefonò al locale [REDACTED], chiamando dalla [REDACTED] dove lavora in Via [REDACTED], *continuando con le minacce e gli*

impropri nei miei confronti dicendo che non dovevo più presentarmi sotto casa sua per chiederle di tornare insieme.

La sera contattò [REDACTED], mia sorella, *su facebook dicendole impropri e minacciandola di ritorsioni* (Allegato documento di facebook).

Tutto quanto sopra premesso, ai sensi dell'art. 336 c.p.p., con il presente atto di denuncia - querela, io sottoscritto **Sig. re** [REDACTED], come sopra meglio generalizzato, riservando di costituirmi quale parte civile, formalmente sporgo

QUERELA

all'affinché l'A.G. inquirente, anche con l'ausilio della mia persona, con le audizioni a chiarimento di quanto illustrato, l'autorizzazione per richiedere alla Vodafone i tabulati della mia utenza [REDACTED], se necessario, l'esibizione di ogni eventuale ed ulteriore documentazione in mio possesso, stanti i fatti esposti in narrativa, **proceda penalmente nei confronti della Sig. ra** [REDACTED] [REDACTED], residente a [REDACTED], *avendo concretizzato le fattispecie criminose previste e punite dagli artt. 612 bis (atti persecutori), 614 (violazione di domicilio), 610 (violenza privata) c.p., per aver con condotte reiterate, minacciato e molestato il sottoscritto cagionando un perdurante e grave stato di ansia di paura ed il fondato timore* (vista l'aggressione denunciata il 6.03.2011) *per la mia incolumità e dei miei familiari* (essendosi appostata sotto la mia abitazione e violando il mio domicilio si è introdotta nel mio palazzo bussando e tirando calci contro la porta) *e costringendomi ad alterare le mie abitudini di vita* (con appostamenti e pedinamenti nelle vicinanze del posto di lavoro e sotto la mia abitazione, e costringendomi a cambiare il numero di telefono per non essere più perseguitato da lei) *molestandomi anche sul posto di lavoro con minacce, ingiurie e percosse,*

nonché per qualsiasi altra o diversa ipotesi di reato ravvisabile nei fatti sopra descritti.

Richiedo altresì di essere informato ai sensi dell'art. 408, 2 comma c.p.p. dell'eventuale richiesta di archiviazione, nonché, a norma dell'art. 406, 3 comma c.p.p. dell'eventuale richiesta di proroga delle indagini preliminari. Mi oppongo fin d'ora alla definizione del procedimento con decreto penale di condanna.

Con osservanza.

Roma 10 marzo 2011

Firma

Sig. re [REDACTED]

A handwritten signature in black ink, consisting of several fluid, overlapping loops and strokes, positioned below the typed name.